

Con lo vice re.

Lo duca de Traiecto, con lanze	50
<i>item</i> , arzieri	100
missier Troiano Papacoda, con lanze	25
<i>item</i> , arzieri	50

Con monsignor d' Alegra.

Paride Ursino e Carlo de Sanguine et lo conte de Pedimonte, con lanze	60
<i>item</i> , cavali lizieri	200

A Fogia.

Lo capetanio Mollion Guastone, con aventoreri	80
---	----

Fantarie.

In Spinazola, alemane soto monsignor de Ubi- gni,	4000
a Fogia monsignor de Meglioichi, fio di mon- signor d' Alegra,	1000

In confin a Taranto.

Lo capetanio Malherba in Calabria, con fanti aventoreri	1000
lo capetanio Famigl, con monsignor d' Alegra, fanti	300
con lo vice re 500 dallinesi, normandi, zoè ba- lestrieri, alabardi et pichi di la guarda di monsignor de Namus	500
<i>item</i> , taliani in Capitanata	1000

Artigliaria.

Monsignor de Namus, con boche di focho, zoè canoni et falconi, numero	18
Monsignor de Aubegni, boche 5 grosse et 6 colubrin	11
Monsignor de Alegra, boche grosse e piccole, <i>noviter</i> venuto	20
Guastatori francesi a presso ditta artilaria, con altri italiani, numero	3000

De le quale gente d' arme e fantaria ne son, tra
morti da sì, amazati et andati via, el quinto.

*Gente d' arme, che al presente se atrova 240
haver spagnoli.*

El duca de Termino homeni d' arme . numero	92
signor Alfonso di Santo Severino,	» 95
missier Vincenzo de Troia,	» 25
el dispensier magior, homeni d' arme italiani,	» 32
don Diego de Mendoza, homeni d' ar- me spagnoli,	» 180
balistrieri a cavalo,	» 170
janitarij,	» 250
fantarie,	» 5000

Sono in Barleta cavali 1000, in Andre 200; et
fantarie, in Barleta 2000, in Andre 500, e lo resto
di le gente e cavali sono tra Barri, Juvenazo, Bestice
e Manferdonia.

Nota.

L' armata de Spagna in queste aque di Reame
sono barze 8, da 200 fin 400 bote l' una, mal in
hordine, et galie 4, per forza; et francesi hanno, per
forza, galie 4 et una fusta.

A dì 12 dezembrio. In colegio. Vene sier Ja-
como Manolesso, *quondam* sier Orssato, venuto di
Zara, dove è stato provedador di stratioti, et presentò
lettere di rectori, et disse zercha i danni alcuni cosse.

Vene l' orator di Franza, con una lettera dil se-
nato regio, da Milan, in recomandation di uno da
Dugian, è in prexon per l' avogaria, et à confesato.
Et poi esso orator lo dimandò di gratia, e non vadi
vita per honor di quella caxa. El principe li rispose,
è cossa di justicia e diria a li avogadori *etc.*

Da Caravazo, di sier Andrea Barbarigo,
di 7. Zercha quelle fabriche di la rocha; lauda sier
Antonio Sanudo, stato podestà de li.

Di Pizegaton, di sier Piero Michiel, prove-
dador, di 7. Come quel domino Thodaro Triulzi,
qual è nimico di la Signoria, à fato, di là poco lon-
tan, dove era la rocheta fo ruinà, uno restello a mo-
do una porta, per obviar non passi. *Item*, per l' loro
nome verà a la Signoria uno Antonio di Lissa, cita-
din de li, a dimandar certe exemption *etc.*; aricorda
non si fazi.

Da Cremona, di sier Domenego Bolani, ca-
petanio. Cercha quel Francesco Calison, contesta-
bile; e à ricevuto la lettera di pregadi, di darli 30